"Battezzati e inviati": il mese missionario straordinario

"Battezzati e inviati: la Chiesa di Cristo in missione nel mondo" è lo slogan della Giornata missionaria mondiale, che si celebrerà domenica 20 ottobre, ma anche di tutto il Mese missionario straordinario.
Proposto dalla Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli, il Mese straordinario è stato fortemente sostenuto da papa Francesco «al fine di risvegliare maggiormente la consapevolezza della *missio ad gentes* e di riprendere con nuovo slancio la trasformazione missionaria della vita e della pastorale».
Nel 2019, ricorda papa Francesco, ricorre inoltre il centenario lettera apostolica *Maximum illud*, con la quale Benedetto XV – al termine di un tremendo conflitto mondiale, che egli stesso definì «inutile strage» – desiderò dare nuovo slancio alla responsabilità missionaria di annunciare il Vangelo.
Informazioni: *www.october2019.va*

polazioni stanno vivendo rischia di ingrandirsi sempre più. Occorre puntare sui laici in una configurazione diversa della Chiesa».

Don Orazio segue le 12 comunità rurali della parrocchia. Anche qui, l'Annuncio si mescola all'impegno per la giustizia. «La pressione dei proprietari terrieri è fortissima: il loro obiettivo è allargare i possedimenti a spese dei piccoli agricoltori. Si tratta di gente violenta, senza scrupoli. Il nostro impegno è unire le persone che subiscono tutto questo e affiancarle nelle azioni di protesta».

A Caracaraì ogni giorno passano anche i profughi venezuelani in fuga dal loro Paese stremato e dalla sovraffollata Boa Vista, capitale del Roraima, dove opera un altro *fidei donum* padovano, don Lucio Nicoletto, direttore dell'ufficio catechistico diocesano e rettore del seminario. «Molti profughi bussano in parrocchia – dice don Giuseppe Cavallini, giovane sacerdote – Noi li aiutiamo come possiamo nel loro viaggio verso le grandi città del Brasile, mentre agli indios forniamo sostegno per documenti o altre incombenze». Fabiano Brusamento, laico, qui da gennaio, sta stringendo una serie di legami con i nuovi immigrati con cui frequenta il corso di portoghese.

Intanto il Roraima attende di sapere, con il fiato sospeso, se la grande centrale idroelettrica sul Rio Branco si farà. Lo stato dipende dal Venezuela per l'energia elettrica, ma quest'opera manderebbe sott'acqua ampie porzioni di foresta e buona parte di Iracema. Il rischio concreto è lo sconvolgimento climatico di tutta l'area.

Un'alternativa

Don Benedetto Zampieri è anche un punto di riferimento per i 35 uomini che stanno uscendo dalla tossicodipendenza alla Fazenda de esperança nella municipalità di Iracema. La sera spesso visita le "bocche da fumo", case povere in cui dilaga lo spaccio. «Entro, mi presento e offro un'alternativa a chi vuole disintossicarsi o uscire dalla fazione criminale. Anche lì respiro grande rispetto per la figura del prete».

Missioni: i prossimi appuntamenti

È già tempo di segnare in agenda alcuni appuntamenti missionari. Il 14 settembre, sul tema "Battezzati e inviati. Per una chiesa in uscita", si terrà l'assemblea missionaria diocesana. L'appuntamento, per operatori pastorali e animatori missionari, è nel seminario minore di Rubano dalle 15.30.

Dall'assemblea missionaria al Mese missionario straordinario
Martedì 1° ottobre si terrà, in tre diversi luoghi della Diocesi, una celebrazione eucaristica in memoria di santa Teresa di Lisieux, patrona delle missioni. La veglia missionaria dell'invio, con la tradizionale consegna del crocifisso ai missionari in partenza, si terrà venerdì 11 ottobre. Mentre il Missio meeting giovani – Mimegi – è in programma per domenica 27 ottobre in seminario minore. In novembre, inoltre, riprenderà la Scuola animazione missionaria (Sam). L'itinerario prevede, nel primo anno, di "leggere" e comprendere il mondo della missione alla luce della globalizzazione dei movimenti di popoli e persone (migrazioni), dei cambiamenti climatici (cura della casa comune), dell'economia. In programma, inoltre, occasioni per mettere a fuoco il volto di una spiritualità autenticamente missionaria alla luce delle intuizioni di papa Francesco nella *Evangelii Gaudium* e pienamente radicata nella Sacra Scrittura.

Sguardo avanti, ai prossimi appuntamenti, ma senza perdere alcune buone notizie degli ultimi tempi
In questi giorni stanno partendo i giovani che hanno partecipato al percorso "Viaggiare per condividere". Andranno in Mozambico (con i Dehoniani), in Angola (con i Cappuccini), in Albania (con le suore Dorotee), Kenya (nelle missioni diocesane e con i Conventuali) e Thailandia (con il viaggio organizzato da Missio Italia). Hanno ricevuto il mandato, come si vede nella foto qui sotto, durante la festa della missione del 9 giugno scorso.

Mentre i giovani partono, altri amici arrivano
Sono sei i presbiteri stranieri accolti dalla nostra Diocesi per il prossimo anno accademico. Altri due arriveranno nei prossimi mesi. Questi i loro nomi, le provenienze e le parrocchie che li accolgono: don Buntham Waenchimplee, thailandese in missione in Laos, arrivato già da qualche mese a Villatora; don Ngueji Louis Tshilamba, della Repubblica democratica del Congo, ad Altichiero; don Djingfifou Pierre Balima, del Burkina Faso, a Montegalda; don Sergio Antonio Pereira Leonel, di São Carlos-Brasile, ad Arsego; don Márcio Antônio Ferreira Pimentel, di Belo Horizonte-Brasile, a Fiesso d'Artico.
Tra i nuovi arrivi ci sono anche don Mathew Ambrosi Ngowi, della Tanzania, a Perarolo. Mentre arriveranno nei prossimi mesi don Lenin Gonzalo Herandez Chulde dell'Ecuador (Tencarola) e don Naruenat Pankrod, thailandese (San Giorgio delle Pertiche).

Viaggiare per condividere, giovani in partenza

13 ottobre, assemblea interdiocesana

**La *missio ad gentes* è solo invio di persone e stanziamento di risorse o può davvero diventare opportunità di confronto e di dialogo teologico-pastorale fra Chiese sorelle?
Per poter rispondere a questo interrogativo le 15 diocesi del Triveneto hanno avviato un percorso di scambio e di confronto, nell'ambito del Mese missionario straordinario, che culminerà nell'assemblea interdiocesana fissata per il prossimo 13 ottobre a Padova, presso il seminario minore.
Quattro laboratori, affidati ad altrettanti gruppi di diocesi, stanno segnando il cammino verso l'assemblea: quattro macrotemi attorno ai quali far dialogare l'esperienza della *missio ad gentes* e i vari settori della pastorale ordinaria delle nostre diocesi, provando così a dare concretezza alla cooperazione missionaria e allo scambio tra Chiese.**